

Provincia di Vercelli

Istanza 13.07.2000 della ditta Centro Ricerche Enea di Saluggia, ora Sogin spa, per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Saluggia. Pratica 1043-VC10125.

Determinazione del Dirigente n. 2593 del 26/09/2011

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

- 1) Di approvare, salvo le modifiche di cui in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 18.07.2011, sostitutivo di quello firmato in data 01.09.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.
 - 2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta SOGIN spa, con sede legale in Via Torino, 6 del Comune di Roma e unità operativa in strada per Crescentino s.n.c. del Comune di Saluggia (omissis) la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi in Comune di Saluggia, della quantità d'acqua di lt/sec 20 massimi d'acqua per ciascun pozzo, corrispondenti ad un volume annuo complessivo di metri cubi 210.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (di processo) e civile (igienico e antincendio);
 - 3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;
 - 4) Di stabilire che non essendo gli usi richiesti quantificati per tipologia d'uso, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, l'uso in base al quale è stabilito il canone è quello per "produzione beni e servizi" in quanto risulta essere il più elevato.
 - 5) Di stabilire altresì che il suddetto canone dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche"; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 2.136 (duemilacentrentasei) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009. Detto canone sarà dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.
 - 6) Di annullare la precedente determinazione dirigenziale n. 5754 del 22.11.2005 che verrà sostituita dalla presente.
 - 7) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.
- Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n. 100 del 19/10/2011

Art. 9 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis